

Angela Dal Gobbo

QUANDO I GRANDI LEGGONO AI BAMBINI

I libri più belli destinati all'infanzia
scelti con Nati per Leggere

DONZELLI EDITORE

Il volume è stato promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche



e pubblicato con il suo contributo,
nell'ambito delle iniziative per i 20 anni di «Nati per Leggere»



programma di promozione della lettura condivisa in famiglia, promosso da
Associazione Culturale Pediatri, ACP
Associazione Italiana Biblioteche, AIB
Centro per la Salute del Bambino, CSB.

© 2019 Donzelli editore, Roma
via Mentana 2b
INTERNET www.donzelli.it
E-MAIL editore@donzelli.it

ISBN 978-88-6843-943-9

Indice

p. VII Prefazione
di Giovanna Malgaroli

3 Introduzione

Parte prima. Il mondo percepito

- 9 I. Sensazioni
 - 11 Rime e coccole
 - 13 Vedere
 - 14 Sguardi
 - 14 Come scegliere (0-6 mesi)
 - 17 Cosa leggere

- 25 II. Il bambino attivo: le mani, la voce
 - 25 Esplorare con le mani
 - 26 I suoni, la voce, la parola
 - 27 Come scegliere (6-12 mesi)
 - 30 Cosa leggere

- 53 III. Il bambino attivo: mappare il mondo
 - 53 Il corpo e lo spazio
 - 54 Paesaggi mentali
 - 56 Come scegliere (12-24 mesi)
 - 59 Cosa leggere

Parte seconda. Il mondo esplorato e il mondo narrato

- 79 IV. Linguaggio e pensiero
 - 80 Mappe per orientarsi
 - 81 Alla scoperta del mondo
 - 83 Cosa leggere

117	v. Narrare: scandire il tempo
121	Qualche storia per cominciare
123	Ogni storia ha il suo passo
126	Cosa leggere
155	VI. Quanti personaggi!
156	Personaggi indimenticabili
158	Buoni e cattivi
160	Cosa leggere

Parte terza. Il mondo dell'albo illustrato

193	VII. La pagina illustrata
195	Parole e immagini: dialogo o contesa?
198	Tempo e spazio sotto incantamento
200	Questione di punti di vista
203	Cosa leggere
249	VIII. Fiabe antiche e moderne
253	Cosa leggere
273	Conclusioni
277	Piccola galleria di ritratti
313	Indice dei titoli
321	Indice degli autori e degli illustratori

Prefazione

di Giovanna Malgaroli

Nati per Leggere, come è noto, promuove la pratica della lettura nelle famiglie con bambini in età prescolare dalla nascita, nella convinzione che i primi mille giorni di vita siano cruciali per lo sviluppo e per contrastare le disuguaglianze nelle opportunità di crescita che si avvertono già all'ingresso nella scuola dell'infanzia.

Nati per Leggere coltiva il desiderio di offrire a tutti i bambini un mondo di possibilità, quello che l'ascolto delle storie apre, di potere immaginare un futuro diverso da quello che le condizioni in cui ci si ritrova ci riservano. *Se si cambia l'inizio della storia, si cambia l'intera storia* è l'assunto di chi promuove lo sviluppo infantile precoce (Ecd, Early Child Development), il movimento di opinione condiviso da Unicef, Organizzazione mondiale della sanità e Banca mondiale, che sostiene l'investimento sul potenziale dei bambini dalla nascita, con il coinvolgimento delle famiglie, così da consentire loro migliori condizioni di vita, di sviluppo umano, sociale e civile.

In occasione del ventesimo anniversario di Nati per Leggere, l'Associazione italiana biblioteche, partner del programma con l'Associazione culturale pediatri e il Centro per la salute del bambino onlus, ha inteso promuovere questa pubblicazione per mettere a fuoco i libri che maggiormente ne hanno caratterizzato le attività di lettura tra adulti e bambini e che si sono diffuse in questi vent'anni in tutto il paese.

Il volume ha tratto spunto dalle venti pubblicazioni che l'Osservatorio editoriale di Nati per Leggere ha scelto tra le centinaia di libri selezionati in questi venti anni. Venti libri che sono entrati nell'uso di moltissimi operatori, volontari, genitori e bambini, per la loro capacità di fare stare bene insieme adulti e bambini e di rinnovare ogni volta il piacere e l'interesse per la lettura.

Questi libri sono segnalati nella pubblicazione dal logo di Nati per Leggere e tracciano il percorso bibliografico qui proposto con alcuni punti fermi ampiamente condivisi.

La pubblicazione allarga però lo sguardo su numerosi altri libri, molti dei quali disponibili in italiano e alcuni stranieri, scelti da Angela Dal Gobbo allo scopo di fornire una guida ricca e puntuale ai libri per l'infanzia che vale la pena conoscere, seguendo e descrivendo le tappe evolutive del bambino dalla nascita alle soglie dell'età scolare.

Il lavoro svolto in tanti anni con gli operatori sociosanitari, oltre che con i bibliotecari e gli educatori di nido e gli insegnanti della scuola dell'infanzia, ci ha consentito di sperimentare i libri a partire da diversi punti di vista, di leggerli e rileggerli scoprendone l'enorme capacità di fare convergere l'attenzione di adulti e bambini, producendo effetti molto positivi sulla relazione tra bambini e genitori.

In questo senso, *quando i grandi leggono ai bambini* succedono davvero cose impensabili in altri contesti e situazioni. La condivisione di un libro con un bambino piccolo, nel rispetto dei suoi tempi, crea una condizione di ascolto reciproco che lo aiuta nella comprensione di ciò che si guarda o legge insieme, ma soprattutto offre all'adulto la grande opportunità di capirlo e accompagnarlo in un percorso di crescita e scoperta sempre più stimolante.

Genitori, volontari e operatori si chiedono e ci chiedono costantemente consigli su cosa leggere con i bambini, soprattutto con i più piccoli, e per rispondere Nati per Leggere ha prodotto numerose bibliografie, una ogni tre anni, per segnalare i libri più interessanti.

Ora ci è sembrato opportuno offrire una pubblicazione che da un lato celebri i libri più amati dai tanti genitori, volontari e operatori che Nati per Leggere è riuscito a coinvolgere e dall'altro sia un punto di riferimento critico per quelli che riteniamo tra i più bei libri per l'infanzia.

Il volume intende rivolgersi a tutte le persone interessate e curiose di conoscere quali sono i criteri e i requisiti di cui tenere conto nella valutazione dei libri per bambini. Quali sono gli autori universalmente noti che sono diventati dei classici della letteratura illustrata per bambini. Quali sono i personaggi più amati dai bambini e quali i meccanismi che ne attivano la curiosità e l'attenzione.

Quando i grandi leggono ai bambini

Introduzione

Mentre scrivevo questo libro avevo in mente tutte le persone che, nel corso degli anni, mi hanno chiesto consigli di lettura – per i propri figli, per i nipoti o per altri mille motivi – e che, dopo aver parlato per un po', si stupivano della bellezza e della ricchezza della produzione editoriale destinata all'infanzia. E si stupivano soprattutto, una volta letti i libri ai bimbi, dell'effetto che producevano. Le storie hanno un grande potere, e gli adulti che leggono ai piccoli lo sperimentano direttamente e continuamente. La letteratura scientifica ha evidenziato che la lettura precoce, iniziata cioè nella più tenera età ad alta voce da un grande che legge a un bambino, favorisce lo sviluppo del linguaggio, consente di scoprire nessi, permette di raccogliere e interpretare le informazioni, fornisce le strategie per decodificare le strutture narrative. Chi si occupa di lettura (e dei suoi effetti sul lettore) sa che leggere offre ancora di più: apre mondi, supera i vincoli del tempo portando nel presente schegge del passato, permette di affacciarsi nella mente di altri esseri umani e di viaggiare in territori fino a prima sconosciuti. E tuttavia il vero potere delle storie consiste nella capacità di suscitare domande e, talvolta, di offrire risposte. È il motivo per cui si legge. Leggere risponde al profondo, innato desiderio dell'essere umano di capire sé stesso, gli altri, il mondo. Leggere trasforma il pensiero, e ci trasforma.

Sotto questo punto di vista adulti e bambini sono mossi dallo stesso identico bisogno. E se la letteratura per l'infanzia viene considerata da alcuni alla stregua di un efficace strumento educativo, significa semplicemente che costoro sono adulti smemorati e hanno dimenticato la scintilla che ha acceso in loro il fuoco della lettura. Sempre dal piacere occorre partire, il piacere che scaturisce quando (spesso inaspettatamente) si scopre un disegno negli eventi, si attribuisce un senso alle cose del mondo, si conosce qualcosa di sé attraverso le storie. Non pensiate ai libri come a medicine ma come a lieti inviti, a sollecitazioni in grado di rendere la vita più ricca e intensa.

Quando i grandi leggono ai bambini è nato dall'incontro tra un'idea che meditavo da tempo – una guida per chi desidera sapere che cosa e come leggere ai bambini tra gli zero e i sei anni di età – e l'intento del programma Nati per Leggere di celebrare i 20 anni di attività con una raccolta dei 20 titoli più apprezzati dai bambini. Ne è sortito quello che avete in mano, un testo che parla di lettura, di libri, di bambini. E poi nel corso della redazione di questo scritto i titoli sono diventati quasi duecento, dei quali più di cento sono commentati e analizzati; tutti sono albi illustrati; tra di essi i 20 libri selezionati dall'Osservatorio editoriale di Nati per Leggere sono segnalati con lo specifico logo. Nell'insieme costituiscono una sorta di catalogo di libri imprescindibili, esemplari nel loro genere, significativi per una determinata caratteristica – un invito, insomma, a costruire una biblioteca personale a misura di bambino.

Il libro è suddiviso secondo tre grandi partizioni che seguono, ciascuna, un diverso criterio: la prima, «Il mondo percepito», si lega più strettamente all'età del bambino presentando libri che ne seguono la fase di crescita dagli 0 ai 24 mesi circa; è forse il momento più delicato nel proporre la lettura, perché occorre scegliere il libro giusto in rapporto allo sviluppo intellettuale e fisico del piccolo. Inizialmente dominano nel bambino le sensazioni, le percezioni, una visione del mondo «globale» e non organizzata, mentre poi, crescendo, lui acquista sempre maggiore autonomia e comincia a diventare attivo e protagonista.

La seconda, «Il mondo esplorato e il mondo narrato», fa riferimento alla fase, grossomodo dai 2 anni in poi, in cui il bambino inizia a conoscere sé stesso e il mondo e lo fa cominciando a «organizzare» ciò che lo circonda, ad applicare alcune categorie e, intorno ai 3 anni, a raccontarlo. I capitoli quinto e sesto indagano il senso del raccontare a partire dalla narrazione autobiografica, fondamento del narrare umano e momento importante per il formarsi dell'identità; il racconto diventa in questo modo parte integrante del processo di organizzazione e di conoscenza.

La terza parte, «Il mondo dell'albo illustrato», è dedicata ad alcune caratteristiche proprie dell'albo come forma d'arte ed entra nello specifico analizzando il particolare rapporto tra figure e parole, alcune strutture tipiche delle storie, nonché la fiaba, un classico della letteratura per l'infanzia che però, alle sue origini, era destinata a un pubblico adulto; si tratta di un genere nato senza illustrazioni, non aveva cioè la forma dell'albo illustrato, perciò le fiabe che qui troverete sono rivisitazioni e rielaborazioni delle stesse secondo le regole e le forme del «libro di figure».

Ogni capitolo è strutturato in una prima parte introduttiva, una seconda di analisi e commento di testi e infine una terza a corollario, dove consiglio la lettura di alcuni titoli senza però approfondirli come i precedenti.

Noterete che fino al capitolo quarto i libri proposti sono di tipo non narrativo, appartengono cioè al genere *non fiction*, mentre dal quinto capitolo in poi ci sono esclusivamente narrazioni, le storie, la cosiddetta *fiction*. Sono i libri che rispondono, più di qualsiasi altro, ai bisogni profondi del cuore. Sono le perle della letteratura per l'infanzia. Nella selezione operata ho dovuto necessariamente scartarne molti, e tra questi è probabile che ci sia anche il vostro libro preferito. È inevitabile, e questa raccolta non può (e non vuole) essere esaustiva. Starà a voi integrarla. L'importante sarà intanto che, dei libri qui presentati, voi possiate cogliere i meccanismi di fondo; dopo, sarà facile applicare lo stesso metodo anche ad altri e, avendo a disposizione chiavi di lettura, valutarne la qualità.

Accanto a ogni titolo trovate alcune parole evidenziate in arancione – a suggerire il tema del libro o una sua possibile classificazione – e l'indicazione dell'età di lettura: questa è da prendersi con grande libertà. I cartonati fotografici di Jill Hartley e di Tana Hoban (sui colori, sulle forme, sulle caratteristiche fisiche delle cose), per esempio, possono risultare graditi sia ai bambini piccolissimi sia agli adulti, mentre le «prime storie» (come quelle di Jeanne Ashbé o di Altan) rischiano di annoiare i bambini più grandi. L'età indicata dovrà perciò essere considerata in modo approssimativo: dovrete sperimentare sul piccolo sia l'apprezzamento sia la comprensione del testo, che varia notevolmente da bambino a bambino e nel corso della crescita; ognuno infatti matura tali capacità in base allo sviluppo fisico e intellettuale e, soprattutto, grazie a quanti e a quali libri gli sono stati letti. Considerate quindi ogni indicazione di età di lettura in modo generico: abbastanza utile per capire in quale momento cominciare (ma si può anche anticipare leggermente), ma mai restrittiva nel valutare fino a quando un testo può essere letto. Talvolta si legge un libro per tutta la vita.

È importante inoltre ascoltare i bambini e rispettarne gusti e scelte in fatto di lettura. «Quando un bambino si ferma a giocare, là è nascosto un tesoro» diceva Walter Benjamin; noi potremmo volgere questa affermazione sui libri: quando un bambino vi chiede di leggere e rileggere una storia, là c'è qualcosa di cui ha bisogno, proprio in quel momento, anche se a noi appare inspiegabile. Come nelle fiabe, occorre individuare la porta giusta tra le numerose che si presentano ai nostri occhi (e alle orecchie), la porta che permette di entrare nel giardino segreto, quella che consente di trovare l'oggetto della felicità.

Chi legge i capolavori, anche e soprattutto quelli creati per i bambini, finisce per nutrire il desiderio di conoscerne gli autori, di sapere qualcosa della loro vita; per questo motivo in coda al volume troverete brevi profili di alcuni tra gli autori ai quali ho dedicato un approfondimento più ampio nelle pagine seguenti. Non si tratta di vere e proprie biografie, ma di una sorta di «piccola galleria di ritratti» delineati con leggerezza, spero interessanti e curiosi, spesso nati da conversazioni private. Non c'è dunque alcuna pretesa di esaustività: sono presenti in modo preponderante gli illustratori, in particolare quelli di alcuni dei libri più letti e più amati dai bambini, gli autori ricorrenti nelle selezioni bibliografiche di *Nati per Leggere* e infine qualcuno meno noto ma a mio avviso imprescindibile per la genialità del suo lavoro. Vi accorgete che, spesso, ciò che li accomuna non è solo l'età (abbastanza avanzata), ma anche la ricchezza delle loro esperienze e il fatto che siano approdati alla letteratura per l'infanzia dopo aver operato in altri ambiti.

Quando i grandi leggono ai bambini non vuole essere, in definitiva, un elenco di «buoni libri» né una raccolta di saggi consigli o di infallibili ricette, ma piuttosto un primo approccio ai libri per bambini. Intende rivolgersi agli adulti che non pensano alla lettura come a un'operazione edificante ed educativa, ma a coloro che la vivono come un'attività unica, giocosa e gioiosa, che rende più consapevoli, più sensibili, più completi. In una parola, più umani. Si rivolge a chi ama la lettura e desidera trasmettere tale amore anche ai piccoli, come il più prezioso dei doni. E se avrà fornito una sorta di bussola, uno strumento per orientarsi nel mercato editoriale, allora avrà assolto il suo compito.